



REGIONE  
ABRUZZO



# **ALLEGATO "A"**

## **Schema Regolatorio**

(Delibera AEEGSI 643/2013)

- **Prospetti Piano Economico Finanziario**
- **Relazione di accompagnamento PEF con Theta e VRG**
- **Relazione Piano degli Investimenti**

# **Prospetti Piano Economico Finanziario**









**ENTE D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 TERAMANO**

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO**

**Gestore del Servizio Idrico Integrato  
Ruzzo Reti S.p.A.**

*Allegato 2, Determina AEEG 3/2014/DSID*

## Indice della relazione

<b>Premessa</b> .....	<b>3</b>
<b>1 Informazioni sulla gestione</b> .....	<b>4</b>
1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti.....	4
1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche .....	4
1.3 Altre informazioni rilevanti.....	4
<b>2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale</b> .....	<b>5</b>
2.1 Dati tecnici e patrimoniali .....	6
2.1.1 Dati su territorio gestito e affidamento .....	6
2.1.2 Dati tecnici.....	7
2.1.3 Fonti di finanziamento.....	8
2.1.4 Altri dati economico-finanziari .....	8
2.2 Dati di conto economico .....	8
2.2.1 Dati di conto economico.....	8
2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso.....	9
2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni.....	10
2.3.1 Investimenti e dismissioni .....	10
2.3.2 Infrastrutture di terzi.....	10
2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale.....	10
2.4.1 Ambiti tariffari applicati .....	10
2.4.2 Struttura dei corrispettivi applicata ad inizio 2012.....	11
2.4.3 Proposta di modifica della struttura dei corrispettivi.....	12
<b>3 Predisposizione tariffaria</b> .....	<b>12</b>
3.1 Quadrante dello schema regolatorio.....	12
3.1.1 Selezione del quadrante .....	12
3.1.1.1 Ammortamento finanziario .....	13
3.1.1.2 Valorizzazione <i>FN/new, a</i> .....	13
3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG .....	14
3.2 Moltiplicatore tariffario.....	14
3.2.1 Calcolo del moltiplicatore .....	14
3.2.2 Confronto con il moltiplicatore previgente.....	15
3.2.3 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente .....	15
<b>4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)</b> .....	<b>16</b>
4.1 Piano tariffario .....	17
4.2 Schema di conto economico.....	18
4.3 Rendiconto finanziario .....	18

## Premessa

La relazione di accompagnamento ai dati si riferisce all'annualità 2012, essendo al momento l'ultimo bilancio disponibile, con l'eccezione di alcune voci di preconsuntivo 2013. Come si dirà nel seguito i dati di preconsuntivo 2013 al momento disponibili sono gli investimenti e contributi pubblici a fondo perduto.

L'Ente d'Ambito n. 5 Teramano ha pertanto provveduto a validare i dati dell'anno 2012 utili alla tariffa e a calcolare in modo definitivo la tariffa 2014. La determinazione tariffaria 2015 è effettuata in via provvisoria sulla base dei dati del 2012 opportunamente adeguati con il tasso di inflazione e dei preconsuntivi disponibili al 2013 e pertanto la stessa tariffa 2015 sarà aggiornata in seguito all'approvazione e validazione del bilancio di esercizio 2013.

Per il calcolo delle tariffe e del PEF l'Ente d'Ambito n. 5 Teramano ha utilizzato il tool ANEA-Federutility che ha recepito le disposizioni contenute nella deliberazione AEEGSI 643/2013, nei chiarimenti congiunti ANEA-Federutility, tenendo conto anche di ulteriori precisazioni sul MTI intercorse informalmente fra AEEGSI, AIT e ANEA, di seguito elencate:

1. **AMM<sub>FONI</sub>**. Diversamente da quanto previsto all'art. 23.3 Allegato A, partire dall'anno 2014 anche la quota parte dell'AMM<sub>FONI</sub> è allocata proporzionalmente su tutti i cespiti.
2. Nel caso di  $R_b \leq C_b$  si è applicata la seguente formula:

$$\theta^a = \frac{VRG^a}{\sum_u \underline{tarif_u^{2012}} \times (vscal_u^{a-2})^T + R_b}$$

3. **Teta sui grossisti**. E' stato applicato il teta deliberato ai grossisti ipotizzando che sia avvenuta tra le parti la regolarizzazione dei pagamenti ai sensi dell'art. 27.3 Allegato A, mentre le eventuali differenze sui volumi sono inserite sulla componente Rcvol.

## 1 Informazioni sulla gestione

### 1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

Indicare eventuali commenti aggiuntivi, rispetto a quanto indicato nei formulari di raccolta dati, su:

Argomento	Commento
Territorio servito	Territorio servito rimasto invariato rispetto alle annualità tariffarie 2012 e 2013
Servizi del SII forniti	Nessuna variazione rispetto alle tariffe 2012 e 2013.
Indicare l'eventuale cessazione o acquisizione di territorio servito, servizi forniti o attività.	Nessuna variazione rispetto alle tariffe 2012 e 2013.
Indicare le date delle modifiche	Nessuna variazione rispetto alle tariffe 2012 e 2013.
Indicare, motivando, eventuali criteri generali di ricostruzione dei dati (indicare criteri specifici nelle sezioni relative)	

### 1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

Precisare le attività svolte indicate nelle colonne SII e Altre Attività Idriche.

Segnalare, in particolare:

Argomento	Commento
Se alcune attività sono state collocate tra le colonne "Servizio idrico integrato" o "Altre attività idriche", in modo diverso rispetto a quanto fatto in sede di compilazione dei dati 2011	Nessuna segnalazione, tranne che osservare la nuova distribuzione delle attività ai sensi del MTI (ad es. Allacci spostati nel SII).
Come è avvenuta la contabilizzazione degli allacci e dei relativi contributi nel bilancio 2012 (se in conto capitale e/o in conto esercizio) e se è cambiata la modalità rispetto all'anno 2011 e alla rappresentazione che è stata fatta nel file ATO relativo all'anno 2011.	I contributi di allacciamento sono contabilizzati come ricavi in conto esercizio e lo stesso avviene per i relativi costi di allacciamento, considerati come costi interamente imputati nell'esercizio.

### 1.3 Altre informazioni rilevanti

Esplicitare situazione in merito a:

Argomento	Commento
Cause di esclusione tariffaria ai sensi dell'art. 7 della deliberazione 643/2013/R/IDR	Nessuna situazione da segnalare.
Situazione giuridico-patrimoniale (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro)	Nessuna situazione da segnalare fermo restando le considerazioni e riserve espresse con nota ATO n. 146/U del 27/05/2013.
Ricorsi pendenti	Nessuna situazione da segnalare.
Sentenze passate in giudicato	Le sentenze passate in giudicato non hanno prodotto effetti sulla validità ad esercitare il titolo.

## 2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

In generale:

Argomento	Commento						
Commentare i dati inseriti nelle diverse sezioni di compilazione del formulario di raccolta dati	Sono stati compilati solo i dati relativi al 2012, mentre i dati 2013 saranno inseriti in un momento successivo una volta approvato il bilancio e validati dall'Ente d'Ambito n. 5 Teramano. Nello stesso momento saranno inseriti anche i dati relativi al 2010, dopo averli opportunamente validati.						
Indicare e motivare eventuali rettifiche dei dati forniti dalle gestioni	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia del dato</th> <th>Motivazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Costi operativi</td> <td>Rispetto all'invio iniziale trasmesso dal Gestore sono state compiute rettifiche varie per rendere coerenti i dati con i bilanci. Importante da evidenziare che, a seguito della pronuncia della Cassazione nel corso del 2013, con sentenza passata in giudicato, sul contenzioso di acquisto di acqua da ENEL Produzione S.p.A., Ruzzo Reti S.p.A. stralcerà nel bilancio 2013 debiti e costi relativi all'acquisto di acqua nei confronti di ENEL Produzione S.p.A. iscritti nelle annualità precedenti generando così sopravvenienze attive di natura straordinaria. Dato che lo stralcio dei costi riguarda anche l'anno 2011, base di riferimento per la determinazione dei COeff e quindi delle tariffe 2012 e 2013, nonché delle tariffe 2014 e 2015 secondo le nuove formule di gradualità dell'MTI, l'Ente di Ambito n. 5 Teramano ha proceduto a ricalcolare le tariffe 2012 e 2013, ai fini della determinazione dei conguagli da recuperare nelle annualità 2014 e 2015 e della determinazione del valore degli Opexend a partire dalla tariffa 2014.</td> </tr> <tr> <td>Immobilitizzazioni</td> <td>Rispetto all'invio iniziale trasmesso dal Gestore sono state compiute rettifiche varie per rendere coerenti i dati con i libri cespiti delle gestioni;</td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia del dato	Motivazione	Costi operativi	Rispetto all'invio iniziale trasmesso dal Gestore sono state compiute rettifiche varie per rendere coerenti i dati con i bilanci. Importante da evidenziare che, a seguito della pronuncia della Cassazione nel corso del 2013, con sentenza passata in giudicato, sul contenzioso di acquisto di acqua da ENEL Produzione S.p.A., Ruzzo Reti S.p.A. stralcerà nel bilancio 2013 debiti e costi relativi all'acquisto di acqua nei confronti di ENEL Produzione S.p.A. iscritti nelle annualità precedenti generando così sopravvenienze attive di natura straordinaria. Dato che lo stralcio dei costi riguarda anche l'anno 2011, base di riferimento per la determinazione dei COeff e quindi delle tariffe 2012 e 2013, nonché delle tariffe 2014 e 2015 secondo le nuove formule di gradualità dell'MTI, l'Ente di Ambito n. 5 Teramano ha proceduto a ricalcolare le tariffe 2012 e 2013, ai fini della determinazione dei conguagli da recuperare nelle annualità 2014 e 2015 e della determinazione del valore degli Opexend a partire dalla tariffa 2014.	Immobilitizzazioni	Rispetto all'invio iniziale trasmesso dal Gestore sono state compiute rettifiche varie per rendere coerenti i dati con i libri cespiti delle gestioni;
Tipologia del dato	Motivazione						
Costi operativi	Rispetto all'invio iniziale trasmesso dal Gestore sono state compiute rettifiche varie per rendere coerenti i dati con i bilanci. Importante da evidenziare che, a seguito della pronuncia della Cassazione nel corso del 2013, con sentenza passata in giudicato, sul contenzioso di acquisto di acqua da ENEL Produzione S.p.A., Ruzzo Reti S.p.A. stralcerà nel bilancio 2013 debiti e costi relativi all'acquisto di acqua nei confronti di ENEL Produzione S.p.A. iscritti nelle annualità precedenti generando così sopravvenienze attive di natura straordinaria. Dato che lo stralcio dei costi riguarda anche l'anno 2011, base di riferimento per la determinazione dei COeff e quindi delle tariffe 2012 e 2013, nonché delle tariffe 2014 e 2015 secondo le nuove formule di gradualità dell'MTI, l'Ente di Ambito n. 5 Teramano ha proceduto a ricalcolare le tariffe 2012 e 2013, ai fini della determinazione dei conguagli da recuperare nelle annualità 2014 e 2015 e della determinazione del valore degli Opexend a partire dalla tariffa 2014.						
Immobilitizzazioni	Rispetto all'invio iniziale trasmesso dal Gestore sono state compiute rettifiche varie per rendere coerenti i dati con i libri cespiti delle gestioni;						
Inserire dichiarazione di validazione che attesta che i dati inseriti sono stati verificati e risultano congruenti con i dati di bilancio.	Sono stati validati dall'Ente d'Ambito i dati economici riguardanti il bilancio 2012, mentre non sono stati validati i dati tecnici. In fase di controllo analogo l'Ente d'Ambito non ha espresso il parere favorevole sull'atto relativo.						

## 2.1 Dati tecnici e patrimoniali

### 2.1.1 Dati su territorio gestito e affidamento

Argomento	Commento
Illustrare eventuali modifiche di perimetro del territorio servito rispetto alla raccolta dati ex-deliberazione 347/2012/R/IDR;	Nessuna variazione di perimetro o di servizio a meno del numero dei Comuni serviti che con la piena adesione del Comune di Pietracamela diventano 38.
Precisare laddove la Carta dei servizi sia stata adottata successivamente alla raccolta dati precedente;	Già nella precedente raccolta dati l'Ente di Ambito n. 5 Teramano ha comunicato l'adozione della Carta dei Servizi.
Laddove sia tuttora presente la fatturazione di un minimo impegnato per l'utenza domestica, esplicitare eventuali giustificazioni per il passato e indicare un percorso di superamento;	Non presente il minimo impegnato su tutto il territorio gestito. Ciò è stato comunicato nella precedente raccolta dati.
Commentare l'eventuale applicazione di un teta diverso da quello approvato nell'ultima fatturazione 2013;	Nel 2013 Ruzzo reti SpA ha applicato il teta inizialmente approvato con la Deliberazione del Commissario Unico Straordinario n. 10 del 27 maggio 2013, pari a 1,134, nonostante lo stesso CUS, con l'approvazione del PEF (Deliberazione n. 29 del 18 dicembre 2013) avesse rivisto la determinazione delle tariffe 2012 e 2013 e seguito dell'esclusione di cespiti di provenienza ex-ACAR, portando ad un nuovo valore di teta 2013, pari a 1,041, valore che è stato definitivamente approvato dall'AEEGSI con la Deliberazione n. 46/2014/R/IDR. La rideterminazione del Teta 2013 avvenuta praticamente a conclusione dell'anno 2013 (la deliberazione è infatti del 18 dicembre 2013), ha di fatto comportato l'applicazione del teta di 1,134 per l'intero anno 2013 diverso da quello ultimo approvato.

Argomento	Da (Data)	Atto (data&num)	Theta Delliberato	Theta applicato
Indicare tutte le eventuali variazioni tariffarie intercorse a partire dal 1 gennaio 2012 ad oggi, specificando per ognuna la data di decorrenza, l'atto deliberativo di approvazione e il valore espresso come moltiplicatore tariffario rispetto ai valori tariffari (ModTariffe) trasmessi ai sensi della deliberazione 347/2012/R/IDR.	1.1.2012 31.12.2012	Deliberazione CUS n. 10 del 27 maggio 2013	1,065	1,000
	1.1.2012 31.12.2012	Deliberazione CUS n. 29 del 18 dicembre 2013	1,047	1,000
	1.1.2012 31.12.2012	Deliberazione AAEEG n. 46/2014	1,047	1,000
	27.5.2013 18.12.2013	Deliberazione CUS n. 10 del 27 maggio 2013	1,134	1,134
	18.12.2013 31.12.2013	Deliberazione CUS n. 29 del 18 dicembre 2013	1,041	1,134

Argomento	Da (Data)	Theta applicato	Acquedotto	Fognatura e depurazione	Grossisti
Indicare i volumi su cui ciascuna tariffa è stata applicata.	1.1.2013 31.12.2013	1,134	21.326.550	16.845.069	3.731.356

Argomento	Da (Data)	Theta applicato	Volumi (acquedotto)	Theta medio ponderato applicato 2012
Per l'anno 2012 esplicitare il valore della media ponderata del moltiplicatore tariffario applicato per la fatturazione esplicitando i volumi di riferimento, rispetto ai valori tariffari (ModTariffe) trasmessi ai sensi della deliberazione 347/2012/R/IDR.	1.1.2012 31.12.2012	1,000	21.326.550	1,000

Argomento	Da (Data)	Theta applicato	Volumi (acquedotto)	Theta medio ponderato applicato 2013
Per l'anno 2013 esplicitare il valore della media ponderata del moltiplicatore tariffario applicato per la fatturazione esplicitando i volumi di riferimento, rispetto ai valori tariffari (ModTariffe) trasmessi ai sensi della deliberazione 347/2012/R/IDR.	1.1.2013 27.05.2013	1,000	8.589.049	1,080
	27.05.2013 31.12.2013	1,134	12.737.501	

### 2.1.2 Dati tecnici

Argomento	Commento
Commentare modifiche significative rispetto agli anni precedenti	Dati compilati dal Gestore ma non validati
Motivare l'eventuale non disponibilità di dati	

### 2.1.3 Fonti di finanziamento

Argomento	Commento
Indicare il dettaglio delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi;	Vedere tabella sotto
Commentare particolarmente le operazioni finanziarie accese negli anni 2012 e 2013	Nessuna operazione finanziaria accesa nel periodo 2012 e 2013 che non sia stata già documentata nel PEF approvato con Deliberazione CUS n. 29 del 18 dicembre 2013.

Il dettaglio delle operazioni finanziarie ancora accese e utilizzate nel PEF è riportato nella seguente tabella.

Istituto	Anno di stipula	Capitale / interessi	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
BNL	2011	Capitali	666.667	666.667	666.667	333.333	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BNL	2011	Interessi	62.360	41.093	23.290	4.633	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fercas	2006	Capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fercas	2006	Interessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Unicredit	2011	Capitali	2.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Unicredit	2011	Interessi	18.750	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fercas	2013	Capitali	374.411	406.899	442.306	480.577	522.277	567.595	616.846	670.371	728.539	791.755	860.457	935.119	1.016.260	1.104.442	1.193.175	0	0
Fercas	2013	Interessi	796.749	764.261	728.954	690.583	648.883	603.563	554.314	500.790	442.621	379.405	310.704	236.041	154.900	66.718	2.019	0	0
<b>Totale</b>		<b>Capitali</b>	<b>3.041.078</b>	<b>1.073.566</b>	<b>1.108.873</b>	<b>813.910</b>	<b>522.277</b>	<b>567.595</b>	<b>616.846</b>	<b>670.371</b>	<b>728.539</b>	<b>791.755</b>	<b>860.457</b>	<b>935.119</b>	<b>1.016.260</b>	<b>1.104.442</b>	<b>1.193.175</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>		<b>Interessi</b>	<b>877.879</b>	<b>805.354</b>	<b>752.244</b>	<b>695.216</b>	<b>648.883</b>	<b>603.565</b>	<b>554.314</b>	<b>500.790</b>	<b>442.621</b>	<b>379.405</b>	<b>310.704</b>	<b>236.041</b>	<b>154.900</b>	<b>66.718</b>	<b>2.019</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>			<b>3.918.957</b>	<b>1.878.920</b>	<b>1.861.117</b>	<b>1.509.126</b>	<b>1.171.160</b>	<b>195.193</b>	<b>0</b>										

### 2.1.4 Altri dati economico-finanziari

Argomento	Commento
Commentare modifiche significative rispetto agli anni precedenti;	
Con riferimento a quando previsto al comma 29.1 del MTI, specificare il dettaglio dei costi per ogni variazione sistemica o evento eccezionale.	Nessuna istanza pervenuta dal Ruzzo Reti per riconoscimento di variazioni sistemiche o eventi eccezionali

## 2.2 Dati di conto economico

### 2.2.1 Dati di conto economico

In particolare, indicare:

Argomento	Commento
il criterio con il quale sono state ripartite le poste comuni (costi e ricavi), specificando se tali criteri sono variati rispetto a quelli utilizzati nella precedente metodologia tariffaria e/o nella compilazione dei moduli ex-Deliberazione 347/2012/R/IDR	<b>Criterio invariato rispetto alla deliberazione 347/2012/R/IDR (ripartizione in proporzione ai costi diretti imputati alle singole attività)</b>
dettaglio per attività dei ricavi iscritti alla voce "Ricavi da altre attività" non inclusi nelle voci di "ulteriori specificazioni dei ricavi";	Nessun ricavo inserito in questa voce residuale.
specificare, per ciascuna delle voci inserite tra le "ulteriori specifiche dei costi", la voce di bilancio di appartenenza (es. B6 o altro);	
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	<b>B12</b>
Rettifiche di valori di attività finanziarie	
Costi connessi all'erogazione di liberalità	
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	<b>B7</b>
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	
Oneri straordinari	
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	<b>B7</b>

Argomento	Commento
Contributi associativi	B14
Spese di viaggio e di rappresentanza	
Spese di funzionamento Ente d'Ambito	B8
Canoni di affitto immobili non industriali	B8
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 643/2013/R/idr)	
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 643/2013/R/idr)	
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	
Uso infrastrutture di terzi	
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	B8
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	
Oneri locali	
canoni di derivazione/sottensione idrica	B8
contributi per consorzi di bonifica	
contributi a comunità montane	
canoni per restituzione acque	
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	B14
natura e importo di eventuali contributi solidaristici riportati nella voce "Oneri Locali".	Nessuno

### 2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

Per quanto riguarda gli scambi all'ingrosso, ai fini del calcolo dei conguagli, è stato considerato il theta calcolato (scelta compiuta ai sensi dell'MTI art. 27.3), nel template si riporta invece il fatturato effettivo come da istruzioni riportate nel foglio "guida alla compilazione".

In particolare:

Argomento	Commento			
indicare eventuali nuovi soggetti o eliminazioni rispetto a quanto indicato nel file utilizzato per le tariffe 2012-2013;	Nessun nuovo soggetto			
Indicare se si è a conoscenza (ed eventualmente indicare valore e delibera di riferimento) del teta applicato dal Grossista da cui si è acquistato. Riferire sia in merito al 2012 che al 2013;	Soggetto	Delibera	2012	2013
	ACA SpA	AEEGSI non ha ancora deliberato le tariffe definitive	1,000	1,104
con riferimento alle vendite all'ingrosso, indicare se è stato applicato il moltiplicatore tariffario teta ai soggetti che hanno acquistato all'ingrosso (indicare valore e delibera di riferimento). Riferire sia in merito al 2012 che al 2013.	Soggetto	Delibera	2012	2013
	ACA SpA	AEEG n. 46/2014	1,000	1,134

## 2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

### 2.3.1 Investimenti e dismissioni

In particolare:

Argomento	Commento
inserire dettaglio relativo alle tipologie di cespiti acquisite per le "altre attività idriche";	Nessun cespite acquisito
in caso di multi-utility i cespiti afferenti all'area dei costi comuni e generali, dovranno essere ripartiti con opportuni driver descrivendo i criteri nella nota di accompagnamento;	Società mono-utility, non esistono costi comuni o generali da ripartire
relativamente ai contributi a fondo perduto, laddove pertinente, illustrare la riconciliazione tra la somma indicata per l'anno 2012 e l'eventuale variazione dei risconti passivi indicata nel bilancio 2012;	
<b>Bilancio 2012</b>	<b>2011</b>   <b>2012</b>   <b>Variazioni</b>
Risconti passivi (totale)	28.766.311   28.385.478   -380.833
Quote contributi conto impianti	380.833   380.833
<b>Totale bilancio</b>	<b>28.766.311</b>   <b>28.766.311</b>   <b>0</b>
<b>Totale ModStratificazione e Mastrini contabili</b>	<b>0</b>
in caso di compilazione della voce "17-Imm.immat. (avviamento, capitaliz.concessioni, etc.)", deve essere indicata la natura e l'entità di tali immobilizzazioni.	Nessun cespite iscritto in questa voce

### 2.3.2 Infrastrutture di terzi

In particolare:

Argomento	Commento
Segnalare accorpamenti dei file proprietari a seguito di fusione di gestori o Comuni (con indicazione dell'ID gestore e/o del codice ISTAT per i Comuni, e indicazione del momento temporale di decorrenza della fusione);	Nessuna fusione avvenuta nel 2014
segnalare modifiche dei dati sui mutui per effetto dell'applicazione di tassi variabili, o altre clausole già presenti nell'originario contratto di mutuo, rispetto ai dati 2014 – fine affidamento utilizzati nell'ultimo PEF approvato; specificare e motivare eventuali altri casi	Rate mutui uguali a quelle dell'ultimo PEF approvato.
segnalare modifiche dei dati relativi ad affitti e altri corrispettivi rispetto ai dati 2014–fine affidamento utilizzati nell'ultimo PEF approvato.	Nessuna modifica per gli affitti.

## 2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale

### 2.4.1 Ambiti tariffari applicati

Argomento	Commento
Inserire eventuali commenti alla struttura degli ambiti tariffari applicati indicati nel formulario web.	Nessun commento da segnalare.
Evidenziare se esistono processi di convergenza tariffaria in corso.	Nessun commento da segnalare.

Argomento	Commento
<p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>Programma di convergenza approvato,</p> <p>Tempi</p> <p>Territori coinvolti (facendo riferimento al numero di ambito tariffario indicato nel formulario web e/o l'ID Gestore dei territori da far convergere in cui i servizi sono forniti da gestori diversi)</p> <p>Indicare se è già stato acquisito il consenso dei territori</p> <p>Esistono aree di esplicito dissenso o di mancanza di consenso espresso (indicare riferimento, come al punto precedente)</p>	

### 2.4.2 Struttura dei corrispettivi applicata ad inizio 2012

Argomento	Commento
<p>Inserire eventuali commenti alla struttura dei corrispettivi applicata ad inizio 2012 (e comunicata ai sensi della deliberazione 347/2012/R/IDR), in ciascun ambito tariffario, indicata nel formulario web.</p>	

Nessun Commento

In particolare:

Argomento	Commento			
	Quota variabile	Quota Fissa	Vendita all'ingrosso	Totale
<p>riepilogare il totale che risulta al Gestore dalla moltiplicazione delle tariffe 2012 (quote fisse e quote variabili) per volumi/utenze 2012 nel ModTariffe;</p>	28.160.224	5.886.117	2.181.955	36.228.296
<p>confermare che dalla moltiplicazione delle tariffe 2012 per volumi 2012 indicati nel ModTariffe si ottiene un ammontare che non considera:</p> <p>i rimborsi (partite negative) effettuati ai sensi della sentenza c.c. 335/2008</p> <p>le agevolazioni tariffarie ISEE;</p> <p>la componente UTI (partita positiva) perché non prevista nel 2012.</p> <p>Evidenziare e motivare affermazioni diverse dalle precedenti;</p> <p>specificare l'ammontare complessivo (Euro) delle eventuali agevolazioni tariffarie del 2012 (allegare file di dettaglio per tipologia utente e/o servizio);</p>	<p>Si conferma, comunque nessun rimborso effettuato.</p> <p>Si conferma, comunque nessuna agevolazione erogata.</p> <p>Si conferma</p> <p>Nessuna affermazione da segnalare.</p> <p>Nessun importo erogato a titolo di agevolazione tariffaria per istanze non pervenute.</p>			
<p>Focus su rimborsi ex-d.m. 30 settembre 2009, in ordine alla restituzione agli utenti della quota di tariffa di depurazione non dovuta (Sentenza Corte Cost. 335/2008):</p> <p>precisare l'ammontare complessivo (Euro) dei rimborsi 335/2008 (allegare eventuale file di dettaglio);</p> <p>Indicare lo stato di avanzamento del rimborso (domande pervenute e/o rimborsi totali da effettuare e rimborsi effettuati al 31.12.2013, distinti per anno).</p>	<p>Nessun rimborso effettuato.</p>			

### 2.4.3 Proposta di modifica della struttura dei corrispettivi

Argomento	Commento
Nota: l'eventuale proposta di modifica della struttura dei corrispettivi ai sensi del Titolo 9 del MTI inserita nei formulari su web deve essere espressa in valori (Euro) precedenti l'applicazione del moltiplicatore tariffario $teta$ . Inserire eventuali commenti alla struttura dei corrispettivi proposta.	Nessuna modifica della struttura di articolazione tariffaria

## 3 Predisposizione tariffaria

### 3.1 Quadrante dello schema regolatorio

#### 3.1.1 Selezione del quadrante

Specificare i valori di:

Variabile	Valore
$\sum_{2014}^{2017} IP_t^{exp}$	13.139.164
$RAB_{MTT}$	58.864.094
$Op_{end}^a = (Op^{2013} + COeff^{2013})/2$ , esplicitando le diverse componenti	Op <sup>2013</sup> 15.614.460 CO eff <sup>2013</sup> 23.635.735 Opex <sub>end</sub> 20.037.225
$Op^{new,a}$ , precisando e motivando la modalità di stima	Non sono previsti Op <sup>new</sup>

È importante evidenziare che il valore degli  $Opex_{end}$  riconosciuto nelle tariffe 2014 e 2015 risente della rettifica operata sui COeff illustrata nel capitolo 2 a seguito dello stralcio dei costi di acquisto di acqua da ENEL Produzione SpA non dovuti per effetto della pronuncia della Cassazione con sentenza passata in giudicato.

Ruzzo Reti SpA stralcerà infatti nel bilancio 2013 debiti e costi relativi all'acquisto di acqua nei confronti di ENEL Produzione SpA iscritti nelle annualità precedenti generando così sopravvenienze attive di natura straordinaria. Dato che lo stralcio dei costi riguarda anche l'anno 2011, base di riferimento per la determinazione dei COeff e quindi delle tariffe 2012 e 2013, nonché delle tariffe 2014 e 2015 secondo le nuove formule di gradualità dell'MTI, l'Ente di Ambito n. 5 Teramano ha proceduto a ricalcolare le tariffe 2012 e 2013, ai fini della determinazione dei conguagli da recuperare nelle annualità 2014 e 2015 e della determinazione del valore degli  $Opex_{end}$  a partire dalla tariffa 2014.

Conseguentemente descrivere e motivare le scelte alla base delle regole di determinazione tariffaria applicabili nel quadrante selezionato, ovvero:

Argomento	Commento
descrivere e motivare le decisioni adottate in ordine al fabbisogno di investimenti dal 2014 al 2017	Gli investimenti del periodo 2014-2017 sono prevalentemente mirati alla normalizzazione dei servizi di fognatura e depurazione attraverso l'utilizzo di importanti finanziamenti pubblici assegnati dalla Regione Abruzzo derivanti dai fondi ex-FAS
descrivere e motivare le decisioni adottate in merito alle variazioni negli obiettivi specifici	Le variazioni previste rispetto agli obiettivi specifici derivano dalla necessità di realizzare investimenti nel servizio di depurazione al fine di evitare le possibili infrazioni comunitarie in materia di acque reflue.
descrivere e motivare le decisioni adottate in merito alle variazioni nei costi operativi a seguito di	Si rinvia a quanto sopra esposto in materia di costi operativi (stralcio costi relativi ENEL Produzione SpA).
richiesta di livelli qualitativi sensibilmente più elevati	NO
di un cambiamento sistematico delle attività del gestore (territorio servito, servizi forniti)	NO

### 3.1.1.1 Ammortamento finanziario

Argomento	Commento
Laddove applicabile nel quadrante prescelto, precisare l'eventuale utilizzo di questa facoltà Se si dettagliarne i parametri di valorizzazione (periodo di ammortamento richiesto per tipologia di cespiti).	NO

### 3.1.1.2 Valorizzazione $FNI^{new,a}$

Argomento	Commento												
Laddove applicabile nel quadrante prescelto, precisare l'eventuale utilizzo di questa facoltà Se si dettagliarne i parametri di valorizzazione	NO (Quadrante I)												
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Parametri</th> <th>2014</th> <th>2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><math>IP_t^{exp}</math></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Capex<sup>a</sup></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><math>\psi</math></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Parametri	2014	2015	$IP_t^{exp}$			Capex <sup>a</sup>			$\psi$		
Parametri	2014	2015											
$IP_t^{exp}$													
Capex <sup>a</sup>													
$\psi$													
In particolare motivare il valore prescelto del parametro $\psi$ - nell'ambito del range (0,4-0,6), soffermandosi sull'entità del fabbisogno di ulteriori fonti di finanziamento, al fine di realizzare gli investimenti previsti, rispetto al gettito delle componenti tariffarie a copertura dei costi delle immobilizzazioni.													

### 3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Esplicitare:

Componente tariffaria	Specificazione componente	Valorizzazione 2014 (€)	Valorizzazione 2015 (€)	note
Capex <sup>a</sup>	OF <sup>a</sup>	2.360.802	2.395.452	
	OFisc <sup>a</sup>	1.038.161	1.045.157	
	AMM <sup>a</sup>	3.391.303	3.478.939	
	CUIT <sup>a</sup>			
	<b>totale</b>	<b>6.790.267</b>	<b>6.919.548</b>	
FonI <sup>a</sup>	AMM <sup>a</sup> <sub>FonI</sub>	1.003.595	1.053.174	
	FNI <sup>a</sup> <sub>FonI</sub>			
	ΔCUIT <sup>a</sup> <sub>FonI</sub>			
	<b>totale</b>	<b>1.003.595</b>	<b>1.053.174</b>	
Opex <sup>a</sup>	Opex <sup>a</sup> <sub>md</sub>	20.037.225	20.458.006	Sono stati stralciati i costi dell'acquisto acqua da ENEL Produzione SpA
	Opex <sup>a</sup> <sub>al</sub>	10.096.073	10.341.914	Taglio delle spese di funzionamento e del costo di energia elettrica.
	<b>totale</b>	<b>30.133.298</b>	<b>30.799.920</b>	
ERC <sup>a</sup>	EmC <sup>a</sup>	0	0	
	ResC <sup>a</sup>	0	0	
	<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
RCtot <sup>a</sup>	Rc <sup>a</sup> <sub>COL</sub>	893.349	-4.053.919	Dati provvisori sul 2015
	Rc <sup>a</sup> <sub>EX</sub>	383.425	-293.331	
	Rc <sup>a</sup> <sub>SS</sub>	-166.944	-159.132	
	Rimb <sup>a</sup> <sub>SS</sub>	0	0	
	Rc <sup>a</sup> <sub>ALTRO</sub>	-34.380	-34.924	
	$\prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)$	1,053	1,042	
	<b>totale</b>	<b>1.132.029</b>	<b>-4.734.043</b>	
Ricollocazione RCtot		-300.000	-1.150.000	Redistribuito per conseguire variazioni di theta uniformi negli anni 2014-2017
<b>VRG<sup>a</sup></b>		<b>37.627.159</b>	<b>37.622.642</b>	

## 3.2 Moltiplicatore tariffario

### 3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

Esplicitare la valorizzazione delle diverse componenti della formula del moltiplicatore tariffario, con particolare riferimento a:

Argomento	Voce	Commento	2012
$\sum_u \text{tarif}_u^{2012} \cdot (\text{vsca}_u^{a-2})^T$ esplicitando la parte di ricavo tariffario derivante dall'applicazione dei corrispettivi a	utenza finale servizi all'ingrosso Totale		34.046.341 2.181.955 36.228.296
Motivare laddove la valorizzazione di $\theta^{a-1} \cdot \sum_u \text{tarif}_u^{2012} \cdot (\text{vsca}_u^{a-2})^T$ porti ad un risultato inferiore di oltre il 10% rispetto ai ricavi tariffari esposti a bilancio nell'anno (a - 2);		No, la verifica restituisce un valore percentuale contenuto nel limite del 10%	
$R_b^{a-2}$ , indicando per macro-categorie le principali fonti di ricavo nei diversi servizi.	Prestazioni e servizi accessori		170.940
$C_b^{a-2}$ , indicando per macro categorie i principali costi per i diversi servizi	B9 Personale		341.729

Esplicitare il valore del moltiplicatore tariffario calcolato:

	Valorizzazione 2014	Valorizzazione 2015	note
θ <sup>a</sup> calcolato	1,034	1,034	Si rinvia al paragrafo 2.1.1

### 3.2.2 Confronto con il moltiplicatore previgente

Esplicitare il moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2013:

	θ <sup>2013</sup>	note
approvato dall'Ente d'Ambito o dal soggetto competente	1,041	
approvato da AEEGSI	1,041	Deliberazione 46/2014/R/IDR

	θ <sup>2013</sup>	note
applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2013	1,134	Si rinvia al paragrafo 2.1.1

Argomento	2014	2015
Il valore del moltiplicatore tariffario calcolato si colloca entro il limite di cui al comma 9.3 del MTI, in funzione del quadrante prescelto?	SI	SI
Nei casi in cui il moltiplicatore tariffario calcolato ecceda il limite di cui al comma 9.3 del MTI: si intende accedere all'istruttoria di cui al medesimo comma? laddove non si intenda accedere all'istruttoria ma si intenda richiedere un moltiplicatore tariffario entro il limite massimo, è stato acquisito il consenso del gestore?		

### 3.2.3 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Riepilogo delle decisioni:

	θ <sup>2014</sup>	θ <sup>2015</sup>	note
moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente	1,034	1,034	

Iter di approvazione:

Argomento	2014	2015
I valori sopra esposti sono stati approvati dal soggetto competente	SI	SI
i valori sopra esposti sono coerentemente riportati nel PEF approvato dal soggetto competente?	SI	SI

## 4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Commentare gli schemi di cui all'Appendice all'Allegato A alla deliberazione 643/2013/R/IDR

Argomento	SI/NO	Commento
a) lo sviluppo dei Pdl e dei PEF inizia con l'anno 2014 e termina con l'ultimo anno di ciascun affidamento;	NO	PEF e Pdl si sviluppano fino al 2030, mentre l'affidamento termina nel 2023. Il Gestore dovrà attenersi al Pdl e al PEF fino al termine dell'affidamento, come pure l'eventuale Gestore subentrante dovrà farlo per gli anni successivi.
b) lo sviluppo dei PEF garantisce il raggiungimento e mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione del SII	SI	Nessuno
c) qualora l'aggiornamento del Pdl comporti una diminuzione degli investimenti rispetto alla pianificazione precedentemente approvata, ne sono esplicitate le motivazioni e sono riportati i criteri utilizzati per la selezione degli interventi ritenuti prioritari;	NO	La riduzione degli investimenti rispetto alla pianificazione precedentemente approvata è principalmente legata alla crisi economica. Il ridisegno delle priorità di intervento ha privilegiato gli obiettivi normativi in materia ambientale e quindi l'adeguamento degli impianti di depurazione senza alterare in modo sostanziale gli altri obiettivi stabiliti nel Piano di Ambito.
d) le relazioni di accompagnamento ai PEF, di cui al comma 4.5, esplicitano le condizioni creditizie ipotizzate per la previsione delle fonti di finanziamento nonché, per le società a totale partecipazione pubblica, specificano le condizioni di compatibilità con il Patto di stabilità interno, anche con riferimento ad eventuali aumenti di capitale sociale, in relazione ai quali sono allegate le dichiarazioni di impegno da parte di ciascun soggetto socio, a firma del legale rappresentante;	SI	Il PEF non considera prudenzialmente aumenti di capitale, le condizioni creditizie sono riportate nella sezione dedicata al rendiconto finanziario.
e) L'aggiornamento dei PEF deve tener conto dell'estinzione, entro la scadenza dell'affidamento, dei finanziamenti contratti per la realizzazione degli investimenti, fatte salve le necessità imposte dal raggiungimento e dal mantenimento dei livelli di servizio obiettivo.	SI	Rimborso integrale del finanziamento entro il termine della concessione.
f) le previsioni in merito ad eventuali contributi a fondo perduto e la relativa provenienza, con indicazione degli atti con cui è stato disposto il corrispondente stanziamento;	SI	Vedere tabella sottostante

Atto di assegnazione	Tipo progetto	Importo	Fonte Contributo Pubblico
DGR n. 380 del 19 maggio 2014	Strumenti di controllo a servizio delle opere di presa e misuratori di portata in uscita ai depuratori superiori a 2000 AE	1.318.015	FSC (ex-FAS 2007-2013)
DGR n. 380 del 19 maggio 2014	Depuratori agglomerati superiori a 2000 AE esposti a procedura di infrazione comunitaria.	13.221.118	FSC (ex-FAS 2007-2013)
DGR n. 380 del 19 maggio 2014	Depuratori agglomerati superiori a 2000 AE esposti a procedura di infrazione comunitaria.	606.900	FSC (ex-FAS 2007-2013)
<b>Totale</b>		<b>15.146.033</b>	

## 4.1 Piano tariffario

Esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni.

Argomento	SI/NO	Commento
a) i PEF sono sviluppati a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per ciascun gestore per l'anno 2014 ai sensi della presente deliberazione;	SI	Nessuno
b) a partire dalla predisposizione tariffaria del 2016, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui alla presente deliberazione;	SI	Nessuno
c) l'aggiornamento dei PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati, salvo quanto previsto alla successiva lettera b);	SI	Nessuno
d) tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2014 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero;	NO	I valori sono a moneta 2015
e) per gli anni successivi al 2014, il tasso atteso di inflazione (rpi) utilizzato per il calcolo degli oneri finanziari del gestore del SII (a OF), di cui al comma 19.2, è posto pari a zero;	NO	L'RPI è stato utilizzato anche per l'anno 2015 in coerenza con l'inflazione degli investimenti
f) i PEF assumono in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nei rispettivi Pdl, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno a rileva ai fini tariffari nell'anno (a+2);	SI	Nessuno
g) per il calcolo della quota di ammortamento, in assenza di previsioni dettagliate nei Pdl in merito alle diverse categorie di cespiti da realizzare, è calcolata un'aliquota di ammortamento media, sulla base del complesso delle immobilizzazioni del gestore;	SI	Nessuno
h) le nuove attività e le variazioni sistemiche sono valutate ed inserite con le modalità e la tempistica previsti nel Piano d'Ambito vigente; le assunzioni in merito alle corrispondenti variazioni dei costi e dei ricavi sono adeguatamente illustrate e giustificate nella relazione di accompagnamento;	SI	Nessuna variazione sistemica
i) per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all'utilizzo del FoNI.	SI	Nessuno

Si fanno inoltre presente i seguenti aspetti:

- E' stata applicata una morosità pari al 6,5% per tutti gli anni come previsto all'art. 30 Allegato A, deliberazione 643/2013;
- E' stato destinato il FONI ad agevolazioni tariffarie per un importo annuo pari a 50.000 euro dal 2014 al 2015;
- I conguagli sono stati redistribuiti tra il 2014 e il 2017 per avere incrementi uniformi del theta senza incorrere nel superamento del limite K;

## 4.2 Schema di conto economico

Esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni.

Si segnala che:

- I contributi di allacciamento sono stati esposti nel C.E;
- Nella voce altri ricavi SII è stata indicata quota annuale di risconto del contributo in c/impianti ad eccezione del FoNI;
- I ricavi sono esposti al lordo del FoNI ad eccezione della parte che riguarda le agevolazioni tariffarie;
- I ricavi sono esposti al netto dei conguagli alla voce Rc.
- I costi operativi (al netto del costo del personale) comprendono i costi operativi endogeni e aggiornabili, compresi i mutui dei Comuni (MT) e gli altri corrispettivi (AC);
- Gli ammortamenti sono calcolati sugli investimenti non rivalutati del deflatore e realizzati fino all'anno *a* e ciò per analogia a quanto fatto dal Gestore ai fini del bilancio civilistico;
- Gli interessi passivi sono quelli calcolati nel rendiconto finanziario per finanziamenti pregressi e nuovi finanziamenti;
- L'IRES e l'IRAP sono ricalcolate da conto economico, non sono state riprese dal Piano Tariffario;

## 4.3 Rendiconto finanziario

Esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni.

Si segnala che:

- I ricavi da tariffa al netto del FoNI tengono conto dell'effetto fiscale e, prudenzialmente, sono al netto dei conguagli alla voce Rc;
- I costi operativi comprendono i costi operativi endogeni e aggiornabili, compresi i mutui dei Comuni (MT) e gli altri corrispettivi (AC);
- Le imposte sono ricalcolate da conto economico, non sono state riprese dal Piano Tariffario;
- Le variazioni del circolante commerciale sono calcolate da sviluppo tariffario;
- Per i nuovi finanziamenti sono state ipotizzate le seguenti condizioni finanziarie:
  - Tasso di interesse al 6% (5%+1%);
  - Tasso di copertura del debito (DSCR) 1,2;
- Nessuna variazione dei flussi in aumento o in diminuzione legata al capitale sociale.

Con le precedenti ipotesi il rendiconto finanziario restituisce i seguenti risultati:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
DSCR	1,00	1,28	3,30	4,91	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,14	1,15	1,16	1,16	1,19	1,20	1,82

Descrizione (mlg di euro)	UdM	Valori
TIR unlevered (%)	%	8,13%
TIR levered (%)	%	6,85%
ADSCR	n.	1,49
DSCR minimo	n.	1
LLCR	n.	1,65
Finanziamento da rimborsare	euro	24.338.763
Rimborso finanziamento	euro	24.338.763
Importo residuo da rimborsare a fine affidamento	euro	0
Il finanziamento è stato interamente rimborsato ?	SI/NO	SI
Periodo di tiraggio Nuovi finanziamenti	Anno-Anno	2018-2023
Periodo di rimborso Nuovi finanziamenti	Anno-Anno	2024-2030

***Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n. 5***

***Teramo***



***Piano degli Interventi (Pdl)***

***redatto secondo lo schema tipo di cui  
all'Allegato 1 alla Determinazione 7 Marzo 2014, n.3/2014 -DSID***

## **Sommario**

<b>INFORMAZIONI GENERALI .....</b>	<b>3</b>
<b>CAPITOLO 1 - Caratteristiche del territorio e obiettivi generali della pianificazione .....</b>	<b>3</b>
<b>CAPITOLO 2 - Criticità nell'erogazione del SII .....</b>	<b>9</b>
<b>CAPITOLO 3 – Parametri di performance del SII.....</b>	<b>10</b>
<b>CAPITOLO 4 – Livelli di servizio .....</b>	<b>11</b>
<b>CAPITOLO 5 - Livelli di servizio Obiettivo – Obiettivi specifici .....</b>	<b>13</b>
<b>CAPITOLO 6 - Strategie di intervento.....</b>	<b>14</b>
<b>CAPITOLO 7 - Cronoprogramma degli interventi.....</b>	<b>16</b>

## INFORMAZIONI GENERALI

ATO	N. 5 TERAMANO
Regione	ABRUZZO
Distretto Idrografico	DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO CENTRALE
Gestore SII	RUZZO RETI SPA
Data di compilazione	Maggio 2014
Soggetto responsabile della stesura del documento	AATO5 - Ing. Pasquale Calvarese

## CAPITOLO 1 - Caratteristiche del territorio e obiettivi generali della pianificazione

### *Quadro normativo di riferimento regionale*

Il Servizio Idrico Integrato, in Abruzzo, è regolamentato dalla L.R. n.9/2011.

Allo stato attuale la riforma prevista dalla L.R. n.9/2011 è ancora in corso.

Gli Enti d'Ambito, precedentemente costituiti dalla L.R. n.2/1997, sono in fase di Commissariamento e svolgono ancora compiti di regolamentazione del servizio nell'attesa di confluire dette funzioni all'Autorità Unica Regionale, ERSI, così come previsto dalla L.R. n.9/2011.

Per tale motivo il compito di provvedere alla definizione delle procedure previste nella Deliberazione AEEG n. 643/2013/R/idr. è svolto dall'Ente d'Ambito.

-Con la deliberazione di Assemblea n. 7 del 12 giugno 2002, previa ricognizione delle opere degli impianti e delle canalizzazioni l'Ente d'Ambito ha approvato il programma degli interventi ed il piano economico e finanziario;

-Con deliberazione dell'Assemblea n. 20 del 25.06.2003 e successiva n. 40 del 17.12.2003, l'Ente D'Ambito, ai sensi e per gli effetti della L. n. 36/94 e della L.R. n. 2/97, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 7 del 17/04/2003 e dal pre-vigente art. 113 del D.Lgs. 267/2000 ha affidato, per la durata di venti anni decorrenti dal 1° gennaio 2004, il Servizio idrico integrato dei Comuni dell'Ambito n. 5 alla società Ruzzo Servizi S.p.A. (attuale Ruzzo Reti S.p.A.).

-Con deliberazione dell'Assemblea consortile dell'ATO n. 11, del 27 luglio 2006 è stata approvata la prima revisione tariffaria 2004-2005 ed aggiornamento del Piano d'Ambito;

- Con deliberazione di Assemblea dei Sindaci n. 4, del 12 dicembre 2011 è stata approvata la seconda revisione tariffaria 2006+2008 ed aggiornamento del Piano d'Ambito;

### *Obiettivi Generali della pianificazione*

Sono esplicitati gli obiettivi generali della pianificazione, distinguendo quelli direttamente riferiti agli obblighi imposti dalla normativa comunitaria, da quelli riconducibili a livello nazionale, regionale.

Obiettivo Generale	Riferimento normativo:		
	Comunitario	Nazionale	Regionale
A. Assicurare un ragionevole livello di certezza di soddisfacimento del fabbisogno idropotabile anche attraverso gli interventi necessari per la difesa e la salvaguardia della risorsa idrica	Dir. 200/60/CE (WFD)	D.Lgs. 152/2006; DPCM 4/3/1996	Piano di Tutela delle Acque Regionale Approvato con <a href="#">Delibera 614 del 9 agosto 2010</a>
B. Garantire la conformità delle acque destinate al consumo umano ai parametri di legge e dotazioni idriche adeguate, anche attraverso la riduzione delle perdite	Dir. 98/83/CE	D.Lgs. 31/2001; D.M. LL.PP. 8/1/1997, n. 99	Piano Regolatore Generale degli Acquedotti Regione Abruzzo
C. Estendere e adeguare il servizio di raccolta dei reflui	Dir. 271/91/CEE	D.Lgs. 152/2006	Piano di Tutela delle Acque Regionale Approvato con <a href="#">Delibera 614 del 9 agosto 2010</a>
D. Assicurare una forma di trattamento adeguata a tutti gli scarichi, nell'ottica del raggiungimento e mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici recettori	Dir. 200/60/CE (WFD); Dir. 271/91/CEE	D.Lgs. 152/2006	Piano di Tutela delle Acque Regionale Approvato con <a href="#">Delibera 614 del 9 agosto 2010</a>
E. Ottimizzare i processi, adeguando ed efficientando gli impianti in modo da minimizzare gli impatti e le pressioni sull'ambiente	Dir. 271/91/CEE	D.Lgs. 152/2006	Piano di Tutela delle Acque Regionale Approvato con <a href="#">Delibera 614 del 9 agosto 2010</a>
F. Garantire un servizio di qualità, con il rispetto degli standard di legge nei rapporti con l'Utenza finale		DPCM 4/3/1996; DPCM 29/4/1999 (Carta del S.I.I.)	

## *Caratteristiche del territorio e dell'infrastrutturazione presente*

Nel seguito si forniscono gli elementi che caratterizzano il territorio dell'ATO n.5 Teramano sotto gli aspetti geomorfologici, geologici ed idrogeologici, tratti dalla documentazione prodotta nell'ambito della redazione della Variante al Piano Regolatore Acquedotti.

### *Geomorfologia*

Il territorio dell'ATO5 Teramano ha un'estensione di circa 1700 kmq, comprende N. 40 comuni, tutti ubicati all'interno della provincia di Teramo, di cui N. 38 in regime di Servizio Idrico Integrato, N. 1 (Fano Adriano) in regime art. 148 c. 5 Dlgs 152/2006, N. 1( Isola del Gran Sasso) con procedimento di adesione al SII in corso di perfezionamento.

Il territorio offre contrasti naturali molto forti, si sviluppa tra il massiccio del Gran Sasso con le sue cime che sfiorano il 3000 mt e la lunghissima zona costiera (che si estende per circa 60 km) interamente affacciata sul mare Adriatico.

Appartengono inoltre al territorio dell'ATO5 Teramano, zone naturalistiche di notevole importanza che ricadono all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

### *Aspetti geologici ed idrogeologici*

La descrizione degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio dell'A.T.O. 5 Teramano è complessa in quanto in esso ricadono diverse unità idrogeologiche.,

Le principali unità idrogeologiche (di seguito U.I.) dell'ATO sono:

- U.I. Gran Sasso
- U.I. Monti della Laga
- U.I. Vomano
- U.I. Tordino

### *Infrastrutture e impianti principali gestiti*

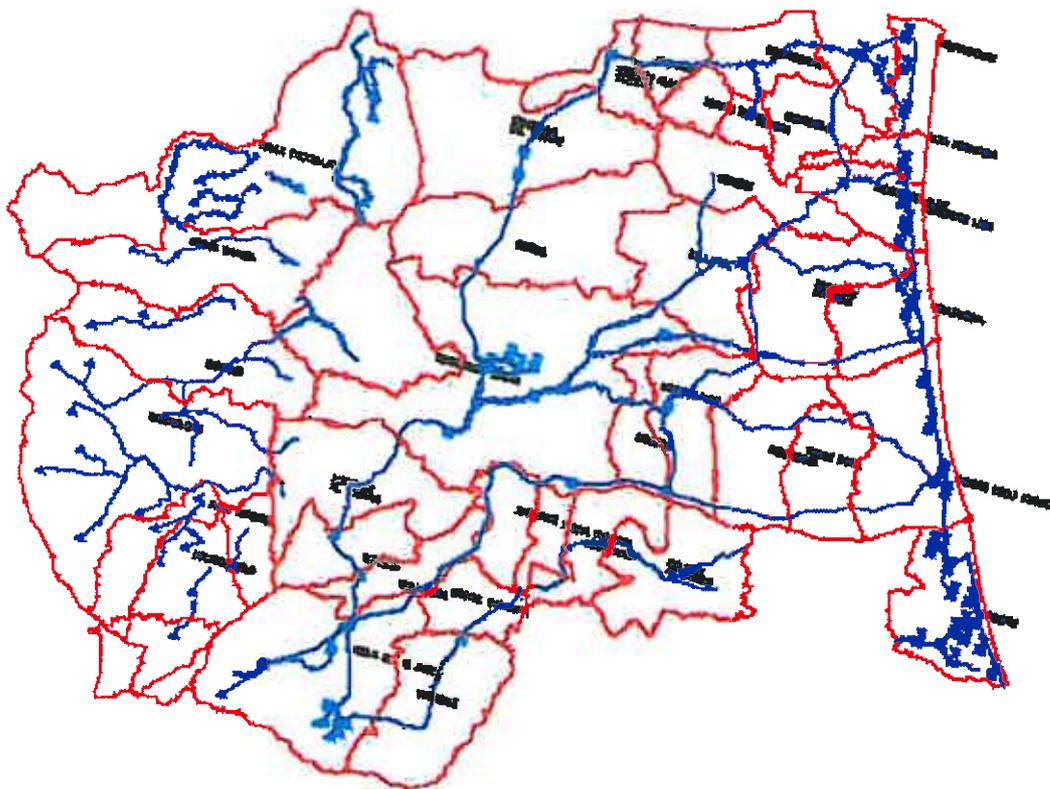
Si riporta di seguito una breve sintesi degli indicatori tecnici delle infrastrutture gestite

ID ATO	1305	Ente d'Ambito Teramano 5
--------	------	--------------------------

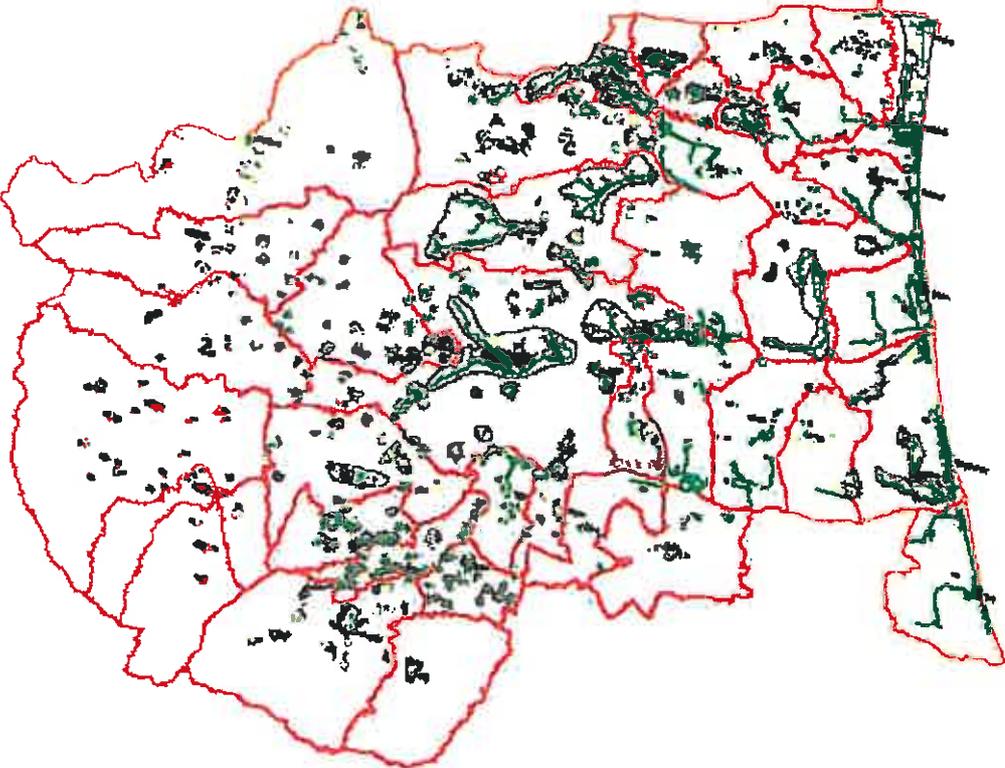
<b>TERRITORIO G E N T I C O</b>	Numero di comuni (Comuni)	36		
	Tipo affidamento	1		
		A/Riservato (diritto e controllo) interamente pubblico		
	Data inizio affidamento	09/12/2004	Data fine affidamento	31/12/2005
Indirizzo fornitore applicato	1			
	SETT			

FORNITURA ELETTRICA PER SERVIZI ADDEBITTO, FORNITURA E DEPURAZIONE				
		AT	NET	SETT
Numero punti di consegna	-	0	22	530
Potenza totale impegnata	kwh	C	5.342	5.897
Consumo di energia elettrica	kwh	C	13.211.669	7.082.343
di cui impianti di depurazione	kwh		1.278.916	2.748.824
Costo medio della fornitura elettrica primo trimestre 2012	Euro/kwh		0,176200	
SERVIZIO ADDEBITTO				
Numero di comuni serviti (Comuni)	-	37	Popolazione residente (PRA)	-
Popolazione residente servita (PRA)	-	272.305	Capacità (PRA)	kmf
Indicatore di efficienza del trattamento di reflui (Rappresnt) (RT)	-	95,35	Numero gruppi di impianti	-
Volume di acqua potabile complessivamente distribuita (A <sub>u</sub> )	mp	42.782.889	Numero contatori installati	-
di cui contatore da superficie	mp	34.838.716	Numero contatori senza superficie	-
di cui contatore da parete	mp		Numero contatori	-
di cui contatore da acqua superficiali	mp	7.944.173	Capacità rete (C)	km
Volume di acqua potabile da altri sistemi di approvvigionamento (A <sub>v</sub> )	mp	1.618.822	Numero pozzi	-
Volume di acqua consegnata alle utenze industriali e terzi (A <sub>u</sub> +A <sub>v</sub> )	mp	21.575.649	Capacità totale installata	mp
Volume di acqua distribuita (A <sub>d</sub> )	mp	21.575.649	Numero utenti di collegamento	-
Utensile domestiche con contatore di misura a vista (tabella)	-	132.228	Numero di utenti dotati di contatore	-
Utensile terzi (UT)	-	13.827	Numero di utenti dotati di contatore	-
			contatore	
SERVIZIO FORNITURA				
Numero di comuni serviti (Comuni)	-	37	Popolazione residente (PRF)	-
Popolazione residente servita (PRF)	-	235.527	Capacità (PRF)	kmf
Lunghezza rete fognaria (LL)	km	1.115,00	Numero utenti di collegamento fognari	-
SERVIZIO DEPURAZIONE				
Numero di comuni serviti (Comuni)	-	37	Potenzialità impianti depurazione esistenti	A.E.
Popolazione residente servita (PRD)	-	235.527	di cui in esercizio	A.E.
Popolazione fognante (PFG)	-	265.232	range di abitanti equivalenti	
Capacità (CAD)	kmf	1.344,4	A.E. <= 2.000	
Costi operativi mediati per trattamento reflui (COIR)	Euro	8.255.625	2.000 < A.E. <= 10.000	
Totale costo impianto acqua reflui relativi agli impianti serviti (tabella)	A.E.	272.305	10.000 < A.E. <= 100.000	
Abienti Equivalenti serviti da depurazione	A.E.	440.418	A.E. > 100.000	

# RETI IDRICHE



**COLLETTORI FOGNARI E IMPIANTI DI DEPURAZIONE**



## CAPITOLO 2 - Criticità nell'erogazione del SII

Le criticità che si riscontrano nel territorio di competenza sono classificate e ricondotte nelle sette aree tematiche di seguito elencate, ciascuna disaggregata in sotto-aree specifiche, identificate da un codice alfanumerico. Per ciascuna tipologia di criticità puntuale è indicata la località nonché l'elemento infrastrutturale in cui la medesima criticità si manifesta.

Ulteriori criticità puntuali, qualora presenti sul territorio, sono rappresentate nell'apposito sottocapitolo "altre criticità" con il medesimo dettaglio.

Il Piano d'Ambito attraverso la ricognizione ha definito lo stato attuale degli impianti, delle gestioni, della domanda e della risorsa. Dal confronto tra i vincoli normativi presenti e la situazione attuale evidenziata dalla ricognizione, sono stati individuati una serie di indicatori di carattere tecnico-gestionale con cui confrontare lo stato attuale del servizio idrico al fine di determinare le aree critiche, sulle quali sarà data priorità di intervento in fase di elaborazione del Piano. L'impostazione adottata nel PdA per l'individuazione delle aree critiche si articola in due fasi distinte:

- Individuazione di criticità strutturali, funzionali e gestionali di reti ed impianti sulla base del confronto tra i risultati della ricognizione ed i livelli obiettivo di carattere ambientale, di qualità del servizio e di qualità della gestione;
- Individuazione di aree geografiche critiche alle quali sono collegate progetti di intervento sulla base di studi di domanda e risorse e dei progetti previsti dalle gestioni attuali, cioè zone geografiche e/o tematiche dove gli impianti o le gestioni risultano essere carenti da un punto di vista infrastrutturale od organizzativo.

Le criticità analizzate dal PdA, sono classificate in tre gruppi distinti:

**Criticità ambientali e di qualità della risorsa:** sono temi collegati alla tutela dell'ambiente (in particolare dei corpi idrici recettori degli scarichi) o alla tutela della salute umana. La gravità delle criticità evidenziate può essere quindi molto elevata, poiché potenzialmente connessa alla tutela sanitaria dell'utenza.

**Criticità della qualità del servizio:** sono temi correlati al soddisfacimento delle esigenze dell'utenza, sia a livello quantitativo (estensione del servizio, dotazioni idriche, pressioni, ecc.) che qualitativo (interruzioni del servizio, ecc.).

**Criticità gestionali:** si tratta di parametri connessi alla valutazione delle attuali gestioni in ordine alla loro capacità di condurre gli impianti, di pianificare le fonti di approvvigionamento e di garantire gli investimenti necessari per il conseguimento degli obiettivi di efficienza/efficacia;

sono state prese come base per la riclassificazione secondo le categorie (da A a F) previste nello schema di cui alla seguente tabella A.

Ciascuna criticità è localizzata geograficamente in funzione del livello di indagine adottato (singolo impianto per le opere maggiori, reti di distribuzione o di raccolta delle acque reflue, comune, intero territorio).

Le criticità individuate nel PdA sono state ricondotte a quelle individuate dall'Autorità e sono state associate alla località ed agli elementi infrastrutturali. Le criticità individuate si riferiscono alla vetustà degli impianti gestiti, all'assenza del servizio reti idriche e fognanti, per quanto attiene l'alta frequenza di allagamenti in alcuni tratti di rete fognante questa è dovuta a carenze strutturali delle fogne miste e alla loro vetustà. Per gli impianti di depurazione oltre all'assenza (inadeguatezza) di trattamenti depurativi, è stata anche rilevata la vetustà degli impianti che non permettono in alcuni casi di garantire sempre il rispetto dei limiti normativi.

La vetustà dei misuratori di utenza e la parziale copertura dei misuratori installati presso gli impianti sono le criticità riscontrate nel servizio di misura.

TABELLA A

	CRITICITÀ	Località in cui si manifesta la criticità	Elemento infrastrutturale in cui la medesima criticità si manifesta
A	<b>Criticità di approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)</b>		
A2	Alto tasso di interruzione impreviste nella fornitura	Intero territorio	Opere di captazione e sistemi di adduzione
A4	vetustà delle reti e degli impianti	Intero territorio	Opere di captazione e sistemi di adduzione
A5	altre criticità: assenza di adeguate misure di salvaguardia	Intero territorio	Opere di captazione e sistemi di adduzione
B	<b>Criticità nella fornitura di acqua potabile (potabilizzazione e distribuzione)</b>		
B1	vetustà delle reti e degli impianti	Montorio, Isola del Gran Sasso	Potabilizzatori
B4	alto livello di perdite e presenza di perdite occulte	Intero territorio	Reti distribuzione e impianti telecontrollo
B8	altre criticità: assenza del servizio	Intero territorio	Allacci alla reti
C	<b>Criticità del servizio di fognatura</b>		
C1	assenza del servizio	Teramo, Mosciano S.A.	Rete fognaria
C2	vetustà delle reti e degli impianti	Intero territorio	Rete fognaria
C3	alto tasso di fuoriuscite	Intero territorio	Rete fognaria
C4	alta frequenza di allagamenti	Intero territorio	Rete fognaria
D	<b>Criticità del servizio di depurazione</b>		
D1	assenza di trattamenti depurativi	Civitella del Tronto, S. Egidio alla Vta	Impianti di depurazione
D2	vetustà degli impianti di depurazione	Intero territorio	Impianti di depurazione
E	<b>Criticità dell'impatto con l'ambiente</b>		
E3	Elevato consumo energia elettrica	Intero territorio	Migliorare l'efficienza degli impianti elettrici
E5	Altre criticità: rischio di mancato rispetto delle norme in materia di sicurezza ed ambiente	Teramo	Copertura in cemento/amianto
F	<b>Criticità del servizio di misura</b>		
F1	Non totale copertura di misuratori funzionanti in impianto	Intero territorio	Installazione di misuratori di portata su depuratori L.R. 31/2010/Serbato)
F2	Non totale copertura di misuratori funzionanti di utenza	Intero territorio	Misuratori presso le utenze
F4	alta vetustà misuratori di utenza	Intero territorio	Misuratori presso le utenze

### CAPITOLO 3 – Parametri di performance del SII

Per ciascuna criticità, sono elencati i parametri (variabili, indicatori, indici) di performance individuati per rappresentare le condizioni di esercizio del SII, con indicazione della motivazione di scelta di ciascuno degli stessi, anche rispetto ad altri possibili parametri.

I parametri di performance sono stati individuati sulla base dei parametri oggettivi disponibili, e previsti dalla normativa in sede di stesura del PdA nel quale sono stati individuati degli indicatori su cui misurare i livelli di servizio e le conseguenze che il raggiungimento di tali obiettivi possono avere sull'efficacia e l'efficienza della gestione. Il parametro di performance è stato definito variabile obiettivo nel PdA.

TABELLA B

	Criticità	Indicatore (parametro di performance)	U.m.	Fonte del livello di servizio
A2	Alto tasso di Interruzioni Impreviste della fornitura	Numero Interruzioni annue su reti di adduzione	N.	DPCM 4/3/1996
A4	vetustà delle reti e degli impianti	Giudizio Gestore	Insufficiente, mediocre, sufficiente, discreto, buono, ottimo	DPCM 4/3/1996
A5	altre criticità: assenza di adeguate misure di salvaguardia	Protezione aree di tutela assoluta protette rispetto al totale	%	D.Lgs. 152/2006 (Dir. 91/271/CEE); DPCM 4/3/1996; ATO
B1	vetustà delle reti e degli impianti	Giudizio gestore	Insufficiente, mediocre, sufficiente, discreto, buono, ottimo	DPCM 4/3/1996
B4	alto livello di perdite e presenza di perdite occulte	Perdite sulla rete rispetto all'erogato	%	D.M. LL.PP. 8/1/1997, n. 99; ATO
B8	altre criticità: assenza del servizio	allacci eseguiti/allacci richiesti	%	DPCM 4/3/1996/ATO
C1	assenza del servizio	% popolazione residente servita	%	D.Lgs. 152/2006 (Dir. 91/271/CEE)
C2	vetustà delle reti e degli impianti	Giudizio Gestore	Insufficiente, mediocre, sufficiente, discreto, buono, ottimo	DPCM 4/3/1996
C3	alto tasso di fuoriuscite	% Km di reti fognarie critiche / Km reti fognarie nell'Ambito	%	D.M. LL.PP. 8/1/1997, n. 99; ATO
C4	alta frequenza di allagamenti	Numero allagamenti rilevati nell'anno	CAD	DPCM 4/3/1996
D1	assenza di trattamenti depurativi	% di popolazione residente con reflui trattati	%	D.Lgs. 152/2006 (Dir. 91/271/CEE)
D2	vetustà degli impianti di depurazione	Giudizio gestore	Insufficiente, mediocre, sufficiente, discreto, buono, ottimo	D.Lgs. 152/2006 (Dir. 91/271/CEE); DPCM 4/3/1996
E3	elevato consumo di energia elettrica	Energia elettrica consumata rispetto ai mc distribuiti	Kwh consumati/mc SII	Norme Efficienza Energetica; ATO
E5	Rischio mancato rispetto delle norme in materia di sicurezza ed ambiente	Rischio emissioni nocive in aria	Impiego materiali non conformi alle normative vigenti	D.Lgs. 81/2008 art. 254 comma 1
F1	non totale copertura di misuratori funzionanti in impianto	Misuratori installati rispetto al totale degli impianti	% Impianti misurati /totali impianti	D.M. LL.PP. 8/1/1997, n. 99;
F2	non totale copertura di misuratori funzionanti di utenza	Giudizio gestore	Insufficiente, mediocre, sufficiente, discreto, buono, ottimo	D.M. LL.PP. 8/1/1997, n. 99;
F4	alta vetustà misuratori di utenza	Giudizio gestore	Insufficiente, mediocre, sufficiente, discreto, buono, ottimo	ATO

## CAPITOLO 4 – Livelli di servizio

Per ciascuna criticità (A1, A2, ecc.) e ciascuna località in cui la medesima si manifesta, è riportato il livello di servizio, in altre parole il valore rilevato del corrispondente parametro di performance, che caratterizza l'erogazione del SII, con indicazione della fonte delle informazioni e della data dell'ultima rilevazione.

Le criticità individuate fanno riferimento alla vetustà delle reti e degli impianti esistenti, dove in assenza di dati dettagliati provenienti da ricognizione (ad. Es. per le fognature) l'indicatore è il giudizio gestore/ato, la verifica del valore di servizio rilevato in tal caso si esegue annualmente in funzione dell'aggiornamento del Pdl. Altri indicatori sono desunti dalle comunicazioni periodiche fatte all'ATO e/o alla Regione per indicatori sullo stato del servizio .

TABELLA C

	Criticità	Indicatore (parametro di performance)	u.m.	Valore attuale (Livello di servizio attuale)	modalità e frequenza di rilevazione	data ultimo rilevazione
A2	Alto tasso di interruzioni impreviste della fornitura	Numero interruzioni annue su reti di adduzione	N.	5	Annuale	31/12/2013
A4	vetustà delle reti e degli impianti	Giudizio Gestore	Insufficiente mediocre sufficiente discreto buono ottimo	discreto	Annuale	31/12/2013
A5	altre criticità: assenza di adeguate misure di salvaguardia	Protezione aree di tutela assoluta protette rispetto al totale	%	65%	Annuale	31/12/2013
B1	vetustà delle reti e degli impianti	Giudizio gestore	Insufficiente mediocre sufficiente discreto buono ottimo	sufficiente	Annuale	31/12/2013
B4	alto livello di perdite e presenza di perdite occulte	Perdite su rete	%	31,26%	Annuale	31/12/2013
B8	altre criticità: assenza del servizio	Allacci eseguiti/allacci richiesti	%	94%	Annuale	31/12/2013
C1	assenza del servizio	% popolazione servita	%	89%	Annuale	31/12/2013
C2	vetustà delle reti e degli impianti	Giudizio gestore	Insufficiente mediocre sufficiente discreto buono ottimo	Insufficiente	Annuale	31/12/2013
C3	alto tasso di fuoriuscite	% Km di reti fognarie critiche / Km reti fognari nell'Ambito	%	16% di Km di rete	Annuale	31/12/2013
C4	alta frequenza di allagamenti	Numero allagamenti rilevanti nell'anno	N	14	Annuale	31/12/2013
D1	assenza di trattamenti depurativi	% popolazione residente con reflui trattati	%	89%	Annuale	31/12/2013
D2	vetustà degli impianti di depurazione	Giudizio gestore	Insufficiente mediocre sufficiente discreto buono ottimo	Mediocre	Annuale	31/12/2013
E3	elevato consumo di energia elettrica	Energia elettrica consumata rispetto ai mc distribuiti	Kwh/mc SII	0,62 kwh	Annuale	31/12/2013
E5	Rischio di mancato rispetto delle norme in materia di sicurezza ed ambiente	Rischio emissioni nocive in aria	impiego materiali non conformi	Presenza materiali non conformi	Annuale	31/12/2013
F1	non totale copertura di misuratori funzionanti in impianto	Misuratori installati rispetto al totale degli impianti	%	75%	Annuale	31/12/2013
F2	Non totale copertura di misuratori funzionanti di utenza	Nr. Utente senza misuratore / Nr. Totale utenze	N	320	Annuale	31/12/2013

	Criticità	Indicatore (parametro di performance)	u.m.	Valore rilevato (Livello di servizio attuale)	modalità e frequenza di rilevazione	data ultima rilevazione
F4	alta vetustà misuratori di utenza	Giudizio gestore	Insufficiente mediocre sufficiente discreto buono ottimo	Mediocre	Annuale	31/12/2013

## CAPITOLO 5 - Livelli di servizio Obiettivo - Obiettivi specifici

Per ciascuna criticità o area di criticità, si illustrano i livelli di servizio obiettivo (obiettivi specifici) da raggiungere attraverso l'attuazione del programma degli interventi. Per quanto attiene alla "qualità del servizio", i livelli obiettivo sono individuati dalla "Carta dei servizi" adottata dai gestori del SII operanti nel territorio, nelle more della definizione della regolazione di tale disciplina da parte dell'Autorità.

TABELLA D

	Criticità	Indicatore (parametro di performance)	u.m.	Livelli di servizio obiettivo	
				a breve termine (2017)	obiettivo di Piano (fine Affidamento)
A2	Alto tasso di interruzioni impreviste della fornitura	Numero interruzioni annue su reti di adduzione	N.	4	2
A4	vetustà delle reti e degli impianti	Giudizio Gestore	Insufficiente mediocre sufficiente discreto buono ottimo	Discreto	Buono
A5	altre criticità: assenza di adeguate misure di salvaguardia	Protezione aree di tutela assoluta rispetto al totale	%	75%	90%
B1	vetustà delle reti e degli impianti	Giudizio gestore		Discreto	Buono
B4	alto livello di perdite e presenza di perdite occulte	Perdite su rete	%	30%	<25%
B8	altre criticità: assenza del servizio	allacci eseguiti/allacci richiesti	%	95%	99%
C1	assenza del servizio	% di popolazione residente servita	%	91%	95%
C2	vetustà delle reti e degli impianti	Giudizio Gestore		Mediocre	Buono
C3	alto tasso di fuoriuscite	% Km di reti fognarie critiche / Km reti fognarie nell'Ambito	%	12%	6%
C4	alta frequenza di allagamenti	Nr. Allagamenti rilevati nell'anno	N	11	4
D1	assenza di trattamenti depurativi	% di popolazione residente con reflui trattati	%	91%	95%
D2	vetustà degli impianti di depurazione	Giudizio gestore	Insufficiente mediocre sufficiente	Sufficiente	Buono

Criticità	Indicatore (parametro di performance)	u.m.	Livelli di servizio obiettivo		
			a breve termine (2017)	obiettivo di Piano (fine Affidamento)	
		discreto buono ottimo			
E3	elevato consumo di energia elettrica	Energia elettrica consumata rispetto al mc distribuiti	Kwh consumati/mc SII	0,59	0,55
E5	Rischio di mancato rispetto delle norme in materia di sicurezza ed ambiente	Rischio emissioni nocive in aria	Impiego materiali non conformi	Riduzione materiali non conformi	Assenza di materiali non conformi
F1	non totale copertura di misuratori funzionanti in impianto	Misuratori installati rispetto al totale degli impianti	% Impianti misurati/totale impianti	79%	85%
F2	Non totale copertura di misuratori funzionanti di utenza	Nr. Utenze senza misuratore / Nr. Totale utenze	N	120	50
F4	alta vetustà misuratori di utenza	Giudizio gestore	Insufficiente mediocre sufficiente discreto buono ottimo	Sufficiente	Buono

## CAPITOLO 6 - Strategie di intervento

Per ciascuna criticità o area di criticità, si illustra la strategia d'intervento prescelta.

Si riportano, inoltre, le possibili strategie alternative atte a garantire il raggiungimento dei medesimi obiettivi specifici.

Per gli interventi sulle reti o sugli impianti vetusti si prevede la sostituzione degli elementi infrastrutturali obsoleti o malfunzionanti o in alternativa manutenzione straordinaria sugli impianti e delle reti di distribuzione esistenti. Per risolvere problematiche specifiche in qualche caso si prevede la Riabilitazione e/o sostituzione di elementi infrastrutturali obsoleti o malfunzionanti e/o l'installazione di strumentazione di monitoraggio e telecontrollo, distrettualizzazione, controllo delle pressioni. Per quanto attiene gli impianti di depurazione soggetti a potenziali procedure di infrazione comunitaria, in accordo con le linee dettate dalla Regione Abruzzo, con il programma di finanziamenti FAS, si prevede l'adeguamento e potenziamento degli impianti di depurazione esistenti la realizzazione nuovi depuratori o collettamento ad impianti esistenti (eventuale dismissione impianti di depurazione ritenuti non necessari), nonché la sostituzione di elementi infrastrutturali obsoleti o malfunzionanti.

Relativamente al contenimento dei costi energetici si prevede l'adeguamento degli impianti di trattamento (potabilizzazione e depurazione) e di sollevamento (acquedotto e fognatura).

Al fine di migliorare la redazione del bilancio idrico si prevede l'installazione nuovi misuratori di portata sugli impianti.

Per migliorare le letture dei misuratori di utenza e renderle conformi alle norme e indirizzi vigenti ed al fine di ridurre sia i tempi che la qualità della lettura nonché agevolare l'utente nelle operazioni di controllo/autolettura, si prevede la sostituzione contatori di utenza vetusti e/o non funzionanti.

TABELLA E

		Strategia di intervento per il raggiungimento degli obiettivi		
CRITICITÀ		R.S.	M.S.	N.O.
<b>A Criticità di approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)</b>				
A2	Alto tasso di Interruzioni Impreviste della fornitura	Sostituzione ed eventuale potenziamento dei sistemi di adduzione non ritenuti idonei	Manutenzione straordinaria dei sistemi di adduzione esistenti	Realizzazione di nuovi sistemi di adduzione
A4	Vetustà delle reti e degli impianti	Sostituzione degli elementi infrastrutturali obsoleti o malfunzionanti	Manutenzione straordinaria delle opere di captazione e delle condotte di adduzione esistenti	
A5	Altre criticità: assenza di adeguate misure di salvaguardia			Recinzione e adeguamento delle aree di tutela assoluta delle captazioni ed installazione di dispositivi elettronici di video - sorveglianza ed allarme nei punti critici del sistema
<b>B Criticità nella fornitura di acqua potabile (potabilizzazione e distribuzione)</b>				
B1	Vetustà delle reti e degli impianti	Sostituzione degli elementi infrastrutturali obsoleti o malfunzionanti	Manutenzione straordinaria degli impianti e delle reti di distribuzione esistenti	
B4	Alto livello di perdite e presenza perdite occulte	Sostituzione degli elementi infrastrutturali obsoleti o malfunzionanti	Manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione esistenti	Installazione strumentazione di monitoraggio e telecontrollo, distrettualizzazione, controllo delle pressioni
BB	Altre criticità: assenza del servizio		Installazione strumentazione di monitoraggio e telecontrollo, distrettualizzazione, controllo delle pressioni	Si ritiene che l'obiettivo possa essere raggiunto/mantenuto grazie agli interventi già programmati per la riduzione delle perdite
<b>C Criticità del servizio di fognatura</b>				
C1	Assenza del servizio			Completamento del sistema fognario, realizzazione di nuovi sistemi di reti di fognatura e collettori
C2	Vetustà delle reti e degli impianti	Riabilitazione e/o sostituzione elementi infrastrutturali obsoleti o malfunzionanti	Manutenzione straordinaria delle reti fognarie e degli impianti di sollevamento	
C3	Alto tasso di fuoriuscite			Realizzazione di nuovi collettori e razionalizzazione di reti ed impianti
C4	Alta frequenza di allagamenti	Riabilitazione e/o	Manutenzione	Realizzazione di dispositivi di

		Strategia di intervento per il raggiungimento degli obiettivi		
CRITICITÀ		R.S.	M.S.	N.O.
		sostituzione elementi infrastrutturali obsoleti o malfunzionanti	straordinaria delle reti e dei collettori fognari, degli scolmatori e degli impianti di sollevamento	ammodernazione e razionalizzazione di reti ed impianti
<b>D</b>	<b>Criticità del servizio di depurazione</b>			
D1	Assenza di trattamenti depurativi	Adeguamento e potenziamento degli impianti di depurazione esistenti		Realizzazione nuovi depuratori o collettamento ad impianti esistenti (eventuale dismissione impianti di depurazione ritenuti non necessari)
D2	Vetustà degli impianti di depurazione	Sostituzione elementi infrastrutturali obsoleti o malfunzionanti	Manutenzione straordinaria delle opere civili ed elettromeccaniche esistenti	
<b>E</b>	<b>Criticità dell'impatto con l'ambiente</b>			
E3	Elevato consumo di energia elettrica	Adeguamento Impianti di trattamento (potabilizzazione e depurazione) e di sollevamento (acquedotto e fognatura)		Al conseguimento dell'obiettivo concorrono gli interventi programmati per la riduzione delle perdite, il rifacimento e completamento del sistema fognario e l'adeguamento generale del servizio depurazione
E5	Rischio di mancato rispetto delle norme in materia di sicurezza ed ambiente		Sostituzione copertura in cemento/amianto con altro materiale	Al conseguimento dell'obiettivo concorrono gli interventi programmati di adeguamento generale per la sicurezza
<b>F</b>	<b>Criticità del servizio di misura</b>			
F1	Non totale copertura di misuratori funzionanti di impianto			Installazione nuovi misuratori di portata
F2	Non totale copertura di misuratori funzionanti di utenza			Installazione nuovi contatori di utenza
F4	Alta vetustà misuratori di utenza	Sostituzione contatori di utenza vetusti e/o non funzionanti		

## CAPITOLO 7 - Cronoprogramma degli interventi

Si rappresenta in forma tabellare il cronoprogramma degli interventi associato alla strategia d'intervento prescelta, per il periodo 2014-2017, con precisa individuazione delle criticità cui gli interventi si riferiscono, delle opere da realizzare, degli output prodotti e delle località interessate da ciascuna opera. Rispetto alla pianificazione precedentemente approvata si evidenzia una riduzione degli investimenti principalmente legata alla crisi economica. Il ridisegno delle priorità di intervento ha privilegiato gli obiettivi normativi in materia ambientale e quindi l'adeguamento degli impianti di depurazione senza alterare in modo sostanziale gli altri obiettivi stabiliti nel Piano di Ambito. Gli investimenti del periodo 2014-2017 sono prevalentemente mirati alla normalizzazione dei servizi di fognatura e depurazione, al fine di evitare le possibili infrazioni comunitarie in materia di acque reflue, attraverso l'utilizzo di importanti finanziamenti pubblici assegnati dalla Regione Abruzzo derivanti dai fondi ex-FAS. Per il periodo residuo dal 2018 al 2030

sono previsti ulteriori investimenti lordi per 148,560 milioni di euro, che in prima approssimazione sono attribuibili principalmente alle condutture ed alle opere idrauliche fisse (più del 50%), agli impianti di trattamento (quasi il 30%) ed il resto a serbatoi, agli impianti di sollevamento e pompaggio, a studi ricerche e ad altre immobilizzazioni materiali ed immateriali.

#### *Criteri adottati per la quantificazione delle previsioni di spesa*

Relativamente alla quantificazione dei costi dei singoli interventi si è fatto riferimento a costi parametrici sulla base dei quali si è operata l'ultima revisione del Pdl. A seguito della rimodulazione del Piano Economico Finanziario ai sensi della Deliberazione AEEG 73/2013/R/idr, che ha contemplato una riduzione degli importi, si è provveduto ad adeguare le voci dei singoli interventi.

Alcuni interventi sono stati quantificati sulla base di specifici computi metrici estimativi sulla base del prezzario regionale vigente al momento della stima. Per le manutenzioni straordinarie la spesa è stata quantificata sulla base della spesa media annua degli anni precedenti.

#### *Criteri per l'individuazione degli interventi di priorità massima*

Gli obiettivi nel breve periodo individuati sono quelli di evitare possibili procedure di infrazione comunitaria in materia di acque reflue, ridurre i consumi energetici agendo sia sugli impianti che sulle reti di distribuzione, attuando la distrettualizzazione a partire dai comuni ove il costo di produzione dell'acqua è maggiore. I criteri ovviamente tengono conto anche degli interventi programmati ed in corso di attuazione, quali la Sistemazione e messa a norma delle aree di salvaguardia delle captazioni di acqua sotterranea e delle derivazioni di acqua superficiale (art. 94 del d. lgs n. 152/06), ed altri interventi sulle reti idriche e fognarie per le quali sono state già rilevate problematiche e/o per le quali i comuni hanno già in corso interventi. Vista l'elevata età media del parco contatori è previsto l'avvio di un programma di sostituzione dei misuratori obsoleti a partire da quelli a lettura indiretta.

TABELLA F

Codice	Criticità	Tipologia intervento	Denominazione del progetto	Descrizione sintetica	Comuni/località interessate	Liv. Prog. (al 31/12/13)	Ass. autorizz. (al 31/12/13)	Anno 2014 [Euro]	Anno 2015 [Euro]	Anno 2016 [Euro]	Anno 2017 [Euro]	Importo periodo 2014-2017 [Euro]
<b>A. Criticità di approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)</b>												
CAP/ADD-01	A2	N.S.	Manutenzione straordinaria del sistema di aduzione esistenti	Interventi mirati alla riduzione del numero di interruzioni del servizio eliminando condotte particolarmente fatiscenti	Tutti i comuni	Preliminare	NO	300.000	300.000	300.000	300.000	1.200.000
CAP/ADD-02	A4	M.S.	Man. Siroird, delle opere di captazione e di adduzione esistenti	Interventi mirati alla corretta funzionalità delle captaz. Ed imp. Di adduz. Migliorandone la potenzialità	Tutti i comuni	Preliminare	NO	150.000	150.000	150.000	150.000	600.000
CAP/ADD-03	A5	N.O.	Perimetrazione zone di tutela assol. Delle acque destinate al consumo umano At 94 Digs 152 e ORA 434/2011	Interventi mirati al rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di tutela assoluta delle captaz. Ed installazione di videosorveglianza 25 sorgenti una videosorveglianza	Isola G.S, Civitella d.T., Campi, Cortino, Crognaleto, Pletracameia, Rocca S.M., Torricella S., Valle Castellana	Preliminare	NO	280.417,5	373.890	280.417,5	0	934.725
<b>Totale Segmento A: captazione e adduzione</b>								<b>730.417,5</b>	<b>823.890</b>	<b>730.417,5</b>	<b>450.000</b>	<b>2.734.725</b>
<b>B. Criticità nella fornitura di acqua potabile (potabilizzazione e distribuzione)</b>												
POT/DIS-01	B1	M.S.	Manutenzione straordinaria dell'impianto di potabilizzaz. Di Montorio al V. e Cabale S. Nicola	Interventi mirati ad ottimizzare e migliorare la qualità delle acque trattate dai potabilizzatori aziendali, anche con l'introduzione di nuove tecnologie	Montorio V.no, Isola G.S.	Preliminare	NO	150.000	150.000	150.000	150.000	600.000
POT/DIS-02	B4	R.S.	Manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione	Gli interventi permettono di contenere le perdite occulte, attraverso un controllo delle pressioni in rete di distribuzione	Tutti i comuni	Preliminare	NO	250.000	250.000	250.000	250.000	1.000.000
POT/DIS-03	B4	N.O.	Potenziamento del sistema di telecontrollo della rete idropotabile con nuove periferiche	Interventi mirati a minimizzare le perdite di acqua nella gestione degli impianti e delle reti attraverso un costante monitoraggio dei dati quali pressione in rete e distrettualizzazione	Tutti i comuni	Preliminare	NO	150.000	150.000	150.000	150.000	600.000
POT/DIS-04	B5	N.O.	Corrispettivi per contributi di allacci a carico dell'utenza	Corrispettivi per contributi di allacci a carico dell'utenza	Tutti i comuni	Preliminare	NO	240.000,00	240.000	240.000	240.000	960.000

Codice	Criticità	Tipologia intervento	Denominazione del progetto	Descrizione sintetica	Comunità/Località interessate	Liv. Prog. (al 31/12/13)	Res. autorizz. conclusa (al 31/12/13)	Anno 2014 [Euro]	Anno 2015 [Euro]	Anno 2016 [Euro]	Anno 2017 [Euro]	Importo periodo 2014-2017 [Euro]
<b>Totale Segmento B: potabilizzazione e distribuzione</b>												
<b>C. Criticità del servizio di fognatura</b>												
FOG-01	C2	M.S.	Manutenzione straordinaria delle reti fognarie ed impianti di sollevamento	Gli interventi prevedono il rinnovo di tratti di rete fognaria fatiscente ed insuff. Per interventi nuove esigenze 1,5 Km/anno presunti	Tutti i comuni	Preliminare	NO	330.000	330.000	330.000	330.000	1.320.000
FOG-02	C3	N.O.	Adeguamento sistemi fognari inadeguati	Interventi mirati al rinnovo totale di sistemi fognari attualmente inadeguati 1,8 Km/anno presunti	Tutti i comuni	Preliminare	NO	350.000	350.000	350.000	350.000	1.400.000,00
FOG-03	C4	M.S.	Manutenzione straordinaria degli impianti di sollevamento	Interventi mirati a ridurre i rischi di interruzione del servizio con rifacimento di impianti di pompaggio di circa n. 20/anno	Tutti i comuni	Preliminare	NO	350.000	350.000	350.000	350.000	1.400.000
FOG-04	C1	N.O.	Realizzazione collettore fognante S. Nicola Teramo (ns. fondi)	Intervento mirato a migliorare rete fognaria	Teramo	Preliminare	NO	3.858	13.504	21.223	0	38.585
FOG-04	C1	N.O.	Realizzazione collettore fognante S. Nicola Teramo (FAS)	Intervento mirato a migliorare rete fognaria	Teramo	Preliminare	NO	34.727	121.545	191.000	0	347.272
FOG-05	C1	N.O.	Realizzazione collettore fognante Mosciano Ripoll (ns. fondi)	Intervento mirato a migliorare rete fognaria	Mosciano S. A	Preliminare	NO	6.069	21.241	33.380	0	60.690
FOG-05	C1	N.O.	Realizzazione collettore fognante Mosciano Ripoll (FAS)	Intervento mirato a migliorare rete fognaria	Mosciano S. A	Preliminare	NO	54.621	191.173	300.416	0	546.210
<b>Totale Segmento C: fognatura</b>								1.129.275	1.377.463	1.576.019	1.030.000	5.112.757
<b>D. Criticità del servizio di depurazione</b>												
DEP-01	D2	R.S.	manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione esistenti	Interventi mirati al mantenimento e miglioramento dell'efficacia del sistema depurativo nel rispetto delle norme di settore in continua evoluzione circa n. 15/anno	Tutti i comuni	Preliminare	NO	450.000	450.000	450.000	450.000	1.800.000

Code	Criticità	Tecnologia Intervento	Denominazione del progetto	Descrizione sintetica	Comuni/località interessate	Liv. Prog. (al 31/12/13)	Per autorizz. conclusa (al 31/12/13)	Anno 2014 (Euro)	Anno 2015 (Euro)	Anno 2016 (Euro)	Anno 2017 (Euro)	Importo periodo 2014-2017 (Euro)
DEP-02	D2	N.O.	Realizzazione nuovo depuratore Alba Adriatica in sostituzione di quello esistente (ns. fondi)	Intervento mirati al mantenimento e miglioramento dell'efficacia del sistema depurativo	Alba Adriatica	Preliminare	NO	107.383	375.839	590.604	0	1.073.826
DEP-02	D2	N.O.	Realizzazione nuovo depuratore Alba Adriatica in sostituzione di quello esistente (FAS)	Intervento mirati al mantenimento e miglioramento dell'efficacia del sistema depurativo	Alba Adriatica	Preliminare	NO	966.443	3.382.552	5.315.439	0	9.664.434
DEP-03	D1	N.O.	Realizzazione collettore fognario per collegamento acque nere di Civitella del T. all'impianto esistente di S. Egidio alla Via da adeguare (ns. fondi)	Intervento mirati al mantenimento e miglioramento dell'efficacia del sistema depurativo	Civitella del T./S. Egidio alla Via	Preliminare	NO	20.970	73.395	115.335	0	209.700
DEP-03	D1	N.O.	Realizzazione collettore fognario per collegamento le acque nere di Civitella del T. all'impianto esistente di S. Egidio alla Via da adeguare (FAS)	Intervento mirati al mantenimento e miglioramento dell'efficacia del sistema depurativo	Civitella del T./S. Egidio alla Via	Preliminare	NO	188.730	660.550	1.038.020	0	1.887.300
<b>Totale Segmento D: depurazione</b>								<b>1.733.526</b>	<b>4.942.336</b>	<b>7.509.398</b>	<b>450.000</b>	<b>14.535.260</b>
<b>E. Criticità dell'impatto con l'ambiente</b>												
AMB-01	E3	N.O.	Interventi per il contenimento del consumo energetico	Obiettivo degli investimenti è quello di migliorare l'efficienza energetica degli impianti ed in particolare per le stazioni di pompaggio e depurazione	Tutti i comuni	Preliminare	NO	20.000	20.000	20.000	20.000	80.000
AMB-02	E5	R.S.	Rimozione copertura Eternit del Magazzino di Villa Pavone di Teramo	L'intervento riduce l'impatto sull'ambiente dovuta ad una copertura realizzata in cemento amianto.	Teramo	Preliminare	NO	150.000	0,00	0,00	0	150.000
<b>Totale Segmento E: impatto con l'ambiente</b>								<b>170.000</b>	<b>20.000</b>	<b>20.000</b>	<b>20.000</b>	<b>230.000</b>

F. Criticità dal servizio di misura											
MIS-01	F1	F.S.	Sostituzione di contatori vetusti	L'intervento permette di recuperare volumi di acqua non fatturata e conseguentemente anche di contenere i consumi circa n. 1000/anno	Tutti i comuni	Preliminare SI	50.000	50.000	50.000	50.000	200.000
MIS-02	F1	N.O.	Installazione misuratori in uscita degli impianti di depurazione LR 31/2010 (ns. fondi)	Interventi mirati al rispetto della L.R. 31/2010	Tutti i comuni	Preliminare SI	11.203	39.211	61.617	0	112.031
MIS-02	F1	N.O.	Installazione misuratori in uscita degli impianti di depurazione LR 31/2010 (FAS)	Interventi mirati al rispetto della L.R. 31/2010	Tutti i comuni	Preliminare SI	100.828	352.899	554.555	0	1.008.282
MIS-03	F2	N.O.	Installazione misuratori utenze private (ns. fondi)	Interventi mirati al miglioramento del conteggio mc erogati	Tutti i comuni	Preliminare SI	1.977	6.919	10.874	0	19.770
MIS-03	F2	N.O.	Installazione misuratori utenze private (FAS)	Interventi mirati al miglioramento del conteggio mc erogati	Tutti i comuni	Preliminare SI	17.79	62.276	97.864	0	177.933
<b>Totale Segmento F: servizio di misura</b>							<b>181.801</b>	<b>511.305</b>	<b>774.910</b>	<b>50.000</b>	<b>1.518.016</b>
<b>Riepilogo Generale Interventi</b>							<b>4.235.013,5</b>	<b>8.464.994</b>	<b>11.400.744,5</b>	<b>2.790.000</b>	<b>27.380.758</b>